

ORDINE DEL GIORNO SULLA RISOLUZIONE DEL PARLAMENTO EUROPEO CHE EQUIPARA NAZISMO E COMUNISMO

Proposto dal Gruppo Consiliare Sinistra per Calenzano – Per la mia Città – ed emendato da Gruppo Consiliare Pd Calenzano e Gruppo Consiliare Calenzano Futura

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso atto dell'approvazione della risoluzione del Parlamento europeo del 19 settembre scorso, in nome dell' *"importanza della memoria europea per il futuro d'Europa"*, e che il testo è stato votato dalla grande maggioranza degli europarlamentari italiani, e appare come una accozzaglia di informazioni che appiattisce la storia e la sua complessità in nome di un atteggiamento molto pericoloso;

Preso atto che

- In occasione dell'ottantesimo anniversario dalla sottoscrizione del patto Molotov-Ribbentrop tra L'Unione Sovietica e la Germania, Il Parlamento Europeo ha inteso volere ricostruire e condividere un giudizio storico, con l'obiettivo però di condannare ogni forma di totalitarismo;
- I contenuti della mozione, punto di caduta di quattro diverse proposte di risoluzione presentate dal centrodestra, il centrosinistra, i liberali e i sovranisti europei, voluta principalmente da europarlamentari provenienti da Paesi dell'Est d'Europa, equipara la sofferenza di chi patì i regimi autoritari nascondendo dietro a questo una serie di nodi decisivi per comprendere la complessità del '900 europeo;
- Sottolinea l'importanza a vigilare e condanna politiche estremiste e xenofobe che si richiamano a regimi politici totalitari;

Valutato che

- Il comunismo, nei paesi occidentali come l'Italia, è stato parte integrante della costruzione della democrazia dopo la Seconda guerra mondiale;
- Non dimentichiamo che l'Unione Sovietica sacrificò più di 20 milioni di uomini per sconfiggere la Germania nazista e i regimi collaborazionisti. La divisione dell'Europa in due non fu responsabilità esclusiva di Mosca, ma vide le potenze occidentali in campo per instaurare e mantenere – anche mediante mezzi tutt'altro che democratici – regimi liberali nell'area di propria influenza;

considerato che

- la mozione richiama alla "costruzione di una memoria condivisa, che respinga i crimini dei regimi fascisti e stalinisti e di altri regimi totalitari e autoritari del passato come modalità per promuovere la resilienza alle moderne minacce della democrazia;
- non può esserci memoria condivisa cancellando la storia e riscrivendola: memoria e storia non sono sinonimi;
- Solo dopo l'aggressione dell'Unione Sovietica da parte della Germania, è stato possibile costruire in Europa un'unità di intenti fra le forze antifasciste;
- Non si può equiparare nazismo e comunismo. Il Nazismo nasce per affermare la superiorità della razza ariana, dunque germanica. Il comunismo/marxismo sostiene la parità degli esseri umani;
- Si continua a equivocare Comunismo e Stalinismo. La condanna allo stalinismo, nella storia, è stata ribadita in maniera netta. Così nel 1956, Nikita Chruscev, e Palmiro Togliatti, nel memoriale di Yalta (agosto 1964) ne presero le distanze;

- la condanna di simboli associati al nazismo non legittima la condanna dei simboli del comunismo;

IL CONSIGLIO COMUNALE di CALENZANO

Esprime preoccupazione per alcune approssimazioni storiche, che portano confusione nel trattare tale argomento così complesso;

si unisce a quelle associazioni e a quelle voci ^{che da} che più parti si sono levate davanti al crescente pericolo di nazifascismi, razzismi, nazionalismi;

richiede al Parlamento europeo che si faccia maggiore attenzione alla storia ed alle conseguenze che determinati fatti hanno provocato ricadute diverse in territori diversi;

ritiene che accomunare il comunismo allo stalinismo sia un falso storico;

ritiene che equiparare il piano storico al piano ideologico porti a giudizi fuorvianti su fatti e conseguenze;

auspica che giunga dal Parlamento Europeo, al fine della sua stessa autorevolezza e credibilità, un segnale di adeguamento di alcuni passaggi più critici della risoluzione, nel solco dei principi che ^Xispirarono la creazione di un Europa Unita, figlia dell'unità antifascista e delle donne e uomini che si opposero ai regimi nazifascisti e frutto del pensiero di uomini come Altiero Spinelli confinato a Ventotene proprio dal regime fascista.

Impegna il Presidente del Consiglio Comunale

A dare massima diffusione del presente Ordine del Giorno alla cittadinanza e alle associazioni e ad inviarlo a:

- il Presidente del Parlamento europeo;
- i Capigruppo del Parlamento europeo;
- i Presidenti della Camera e del Senato Italiano;
- il Presidente della Regione Toscana;
- il Presidente del Consiglio Regionale Toscano;
- I Capigruppo del Consiglio Regionale Toscano;
- I Sindaci della Provincia di Prato. E FIRENZE